



Università degli Studi di Udine

Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali

**Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari
L-26**

**Linee guida per la stesura
della relazione di tirocinio**

ver. 18/10/2022

Indice

Premessa	3
1. Differenza tra relazione di tirocinio di laurea triennale e tesi di laurea magistrale.....	4
2. Sperimentalità dell'attività di tirocinio.....	4
3. Inizio del tirocinio	4
4. Relatore e correlatore	5
5. Formato della relazione di tirocinio	5
6. Struttura dell'elaborato.....	5
6.1 Frontespizio	6
6.2 Indice	6
6.3 Premessa (opzionale).....	6
6.4 Scopo del lavoro.....	7
6.5 Introduzione	7
6.6 Materiali e metodi	8
6.7 Risultati e discussione	9
6.8 Conclusioni.....	9
6.9 Bibliografia.....	9
6.10 Sitografia	10
7. Domanda di laurea a caricamento della relazione di tirocinio	11
8. Presentazione e discussione del lavoro	11
Allegato 1: Frontespizio	13
Allegato 2: Ricerca bibliografica.....	14
Allegato 3: Modulo di valutazione laurea triennale	15
Allegato 4: Riflessione	16

Premessa

La realizzazione della relazione di tirocinio costituisce il momento culminante del vostro percorso di studi universitario. Inoltre, rappresenta un momento di arricchimento e crescita personale. In questa occasione avrete la possibilità di mettere in pratica le conoscenze e le metodologie di studio acquisite durante i corsi di laurea triennale.

Inoltre, è opportuno considerare che la relazione di tirocinio verrà considerata come il vostro primo lavoro scientifico e professionale. Potrete presentarlo come valido biglietto da visita nei colloqui lavorativi e costituirà un titolo spendibile nell'ambito di concorsi pubblici nazionali e internazionali.

È necessario tenere presente che la vostra relazione di tirocinio deve essere originale, vale a dire che deve contenere delle elaborazioni e dei commenti personali sulla tematica affrontata. Ricopiare il testo scritto da qualcun altro (anche da siti web) oppure tradurre un testo dall'inglese o da un'altra lingua copiandolo praticamente uguale equivale a commettere un plagio, il che comporta conseguenze sia penali, sia civili. Secondo l'art. 1 della legge 19 aprile 1925, n. 475 "Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico, per l'abilitazione all'insegnamento ed all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno. La pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia conseguito". Oltre alla reclusione è prevista anche la pena accessoria della revoca del titolo di laurea.

La relazione di tirocinio comprende le seguenti parti: premessa (opzionale), scopo del lavoro, introduzione, materiali e metodi, risultati e discussione, conclusioni e bibliografia. Tali capitoli devono essere sviluppati seguendo alcune regole che trovate riassunte in questo documento.

Buon lavoro a tutti!

1. Differenza tra relazione di tirocinio di laurea triennale e tesi di laurea magistrale

È opportuno sottolineare che esistono delle differenze tra la relazione di tirocinio e la tesi magistrale non solo in termini di crediti da acquisire, ma soprattutto per gli obiettivi di autonomia e padronanza dell'argomento che lo studente deve raggiungere per il conseguimento del titolo di studio.

Il tirocinio di laurea triennale prevede che lo studente, sotto la supervisione del relatore di tirocinio, affronti un aspetto specifico di una tematica di studio, svolga attività sperimentale con un discreto livello di autonomia e descriva le attività svolte secondo i criteri e le metodologie tipiche di una relazione scientifica. La preparazione della relazione di tirocinio corrisponde a 7 CFU mentre per la prova finale vengono assegnati 5 CFU.

La tesi di laurea magistrale prevede che lo studente, sotto la supervisione del relatore di tesi, affronti una tematica di studio, pianifichi un'attività di ricerca, svolga attività sperimentale con un buon livello di autonomia ed elabori i risultati ottenuti giungendo ad una interpretazione originale delle problematiche affrontate. La preparazione della tesi di laurea, comprensiva della prova finale, corrisponde all'assegnazione di 20 CFU.

La durata delle attività di tirocinio e tesi magistrale non è fissa, ma dipende dalla natura dell'attività e dal tempo dedicato dallo studente per raggiungere l'obiettivo formativo.

2. Sperimentalità dell'attività di tirocinio

L'attività che condurrete durante il periodo di tirocinio dovrà avere natura sperimentale e potrà essere condotta presso strutture dell'Università o aziende/enti esterni. La disponibilità di tirocini extra universitari dipende strettamente dall'offerta dei docenti. È assolutamente sconsigliato che lo studente intraprenda personalmente contatti con aziende/enti senza la disponibilità di un docente universitario che si fa garante della sperimentalità delle attività che lo studente condurrà in azienda.

Per attività di natura sperimentale si intende:

- attività svolte presso laboratori dell'Università o in aziende/enti esterni
- attività di elaborazione critica di dati sperimentali forniti dal docente relatore o acquisiti in azienda
- attività di progettazione di una sperimentazione
- attività di raccolta e analisi critica di materiale normativo, dottrinale e giurisprudenziale.

3. Inizio del tirocinio

Sebbene il Regolamento didattico non imponga alcuna data per la richiesta della relazione di tirocinio, gli studenti dovrebbero contattare il docente da cui vorrebbero essere seguiti con almeno 6 mesi di anticipo rispetto all'inizio del lavoro in modo da consentire al relatore una più efficace organizzazione delle attività.

È possibile svolgere il tirocinio essendo seguiti da qualsiasi docente o ricercatore dei corsi di laurea triennale o magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e in qualsiasi disciplina insegnata, comprese le materie di base.

I docenti danno disponibilità agli studenti secondo le possibilità di un loro inserimento nelle diverse tematiche di ricerca. In caso di mancata disponibilità del docente prescelto, ci si può rivolgere ad un altro docente.

4. Relatore e correlatore

Il relatore è il docente con cui lo studente deve interfacciarsi durante la sua attività.

La funzione del relatore è quella di seguire il tirocinante/laureando durante lo svolgimento delle attività. Nello specifico, il relatore si occupa di:

- definire un argomento di studio;
- fornire tutte le indicazioni utili (struttura e organizzazione dello studio, fonti documentali, spunti bibliografici, suggerimenti redazionali, ...) per un corretto e adeguato svolgimento del lavoro;
- concordare tempi ragionevoli di attività sperimentale e stesura dell'elaborato;
- leggere i capitoli che compongono la relazione, suggerendo miglioramenti e indicazioni sul contenuto e sulla organizzazione dell'elaborato.

Il relatore può avvalersi della collaborazione di uno o più correlatori che possono seguire l'intero sviluppo del lavoro, o parte di esso, qualora la natura delle attività lo richiedano.

Il relatore e il correlatore non sono tenuti ad effettuare il controllo ortografico e sintattico. Possono segnalare la non adeguatezza del materiale consegnato, ma sarà cura dello studente procedere alle correzioni per poter presentare al relatore testi redatti in lingua corretta.

5. Formato della relazione di tirocinio

L'elaborato deve essere redatto su fogli A4 e stampato fronte retro. Lo studente può decidere se la copertina deve essere in cartoncino leggero o similpelle. Sul frontespizio devono essere riportate le indicazioni seguenti in accordo con il modello in allegato (Allegato 1).

Il formato delle pagine deve seguire, per quanto possibile, le seguenti impostazioni principali:

- carattere proporzionale: Times New Roman, corpo 12 (normale) e corpo 10 (apici e pedici)
- interlinea: 1.15
- spaziatura prima e dopo il paragrafo pari a 0
- testo giustificato
- margine superiore: 2 cm
- margine inferiore: 2 cm
- margine sinistro: 3 cm
- margine destro: 2 cm

6. Struttura dell'elaborato

La relazione di tirocinio della laurea triennale deve essere redatta in lingua italiana e auspicabilmente non deve superare le 20 pagine.

Le relazioni di tirocinio presentano la seguente struttura generale:

- Frontespizio (vedi Allegato 1)
- Indice
- Premessa (opzionale)
- Scopo del lavoro
- Introduzione

- Materiali e metodi
- Risultati e discussione
- Conclusioni
- Bibliografia
- Sitografia
- Eventuali appendici (tabelle, grafici, ecc.)

Nel caso di attività sperimentali non svolte in laboratorio, i capitoli “Materiali e Metodi” e “Risultati e discussione” possono essere riorganizzati come segue:

- attività di elaborazione critica di dati sperimentali forniti dal docente o acquisiti in azienda:
 - “Fonte dei dati”
 - “Modalità di elaborazione”
 - “Discussione dei risultati”
 - ...
- attività di progettazione di una sperimentazione:
 - “Pianificazione della sperimentazione”
 - “Risultati attesi e discussione”.

Nelle sezioni successive verranno definite e spiegate le parti principali che compongono l’elaborato.

6.1 Frontespizio

Il frontespizio deve essere preparato secondo il modello riportato nell’Allegato 1.

6.2 Indice

L’indice rappresenta lo schema del lavoro che si sta presentando. Pertanto, una efficace suddivisione dei capitoli rappresenta per il lettore un valido strumento per comprendere i principali punti del lavoro svolto.

I capitoli vengono numerati in ordine progressivo ed è possibile numerare i paragrafi fino ad un massimo di tre ordini di livello. Nell’indice deve essere riportato il numero di pagina cui si riferisce ciascun capitolo e sottocapitolo.

1. Introduzione.....	1
1.1 Scienze e tecnologie alimentari.....	1
1.1.1 Scienze e tecnologie alimentari.....	2
1.1.2 Scienze e tecnologie alimentari nel futuro.....	3
2. Materiali e Metodi.....	7
2.1 Preparazione del campione.....	7
2.1.1 Sistema modello.....	8
2.1.2 Trattamenti.....	9
2.2 Analisi.....	11

6.3 Premessa (opzionale)

La premessa deve avere una lunghezza massima di una pagina e serve al candidato per esporre in modo sintetico:

- il contesto dello studio considerato e l’inquadramento della problematica;
- eventuali informazioni aggiuntive (es. svolgimento dell’attività di ricerca in collaborazione con altre Università o presso aziende/enti diversi; ricerca sostenuta da borse di studio Erasmus o da altri programmi di mobilità).

6.4 Scopo del lavoro

In questa sezione viene descritto in modo sintetico l'obiettivo dell'attività sperimentale

6.5 Introduzione

L'introduzione deve contenere gli elementi essenziali per introdurre e spiegare le principali nozioni al fine di contestualizzare gli obiettivi dell'attività sperimentale. Tutti i concetti espressi devono essere sostenuti da una bibliografia adeguata e pertinente. La citazione delle fonti è una parte essenziale e caratterizzante della relazione di tirocinio perché dimostra che lo studente ha svolto un lavoro di documentazione dettagliato e ampio, confrontandosi sul piano internazionale con i ricercatori che operano nel settore di interesse. Le indicazioni tecniche per svolgere una adeguata ricerca bibliografica sono riportate nell'Allegato 2.

Negli esempi sottostanti vengono riportate alcune modalità di citazione bibliografica con il relativo riferimento bibliografico.

Quando è presente un solo autore, si scrive:

es. 1. Shi (2008) afferma che....

es 2. In uno studio recente viene dimostrato che (Luise, 2010)

Quando sono presenti due autori, si scrive:

es 1. Shi e You (2010) affermano che....

es 2. In uno studio recente viene dimostrato che (Luise e Mao, 2010)

Quando sono presenti tre o più autori, si scrive:

es 1. In uno studio recente viene dimostrato che (Luise et al., 2010)

Quando sono presenti due pubblicazioni con gli stessi autori, si scrive:

es 1. Come osservato recentemente, ... (Luise et al., 2010a). Luise et al. (2010b) riportano invece che ...

Quando vengono citati più autori, si segue un ordine cronologico

es 1. Come osservato recentemente, ... (Shi, 2008; Luise et al., 2010a; Jekyll e Hide, 2015)

Inoltre, è opportuno citare la fonte originale e non fare riferimento agli autori che a loro volta hanno citato la fonte originale. Sono considerati riferimenti bibliografici adeguati: le pubblicazioni su riviste scientifiche con impatto internazionale, i libri a carattere scientifico, gli atti di convegni internazionali e nazionali, i brevetti e le indicazioni normative. Gli appunti di lezione non sono pubblicazioni e, come tali, non possono essere citati.

Ogni riferimento bibliografico deve essere riportato nella sezione Bibliografia del manoscritto. Le modalità di citazione dei riferimenti bibliografici sono indicate nel paragrafo 6.10.

Nel testo è possibile utilizzare figure e tabelle. Le figure devono essere numerate in ordine progressivo e opportunamente descritte da una didascalia che va posta al di sotto di esse.

Le tabelle si distinguono dalle figure perché contengono solo numeri e vanno numerate indipendentemente dalle figure riportando la didascalia sopra la tabella.

La numerazione deve seguire la successione dei capitoli. Ad esempio, nel capitolo 1 le figure avranno la seguente numerazione Figura 1.1; Figura 1.2; Figura 1.3. Lo stesso criterio vale per le tabelle (Tabella 1.1; Tabella 1.2; Tabella 1.3).

È importante ricordare che le figure o le tabelle riportate non possono essere copiate liberamente da altri autori poiché esiste la legge sui diritti d'autore che protegge dal plagio l'autore dell'opera.

Per inserire contenuti di altri autori nel proprio manoscritto è possibile procedere in due modi:

- richiedendo all'editore di riutilizzare contenuti attraverso link che comunemente si chiamano "Get rights and content" (Elsevier), "Request permissions", "Rights and permissions" e analoghi (Springer, RSC, ...); il riutilizzo di figure/tabelle nella relazione di tirocinio è gratuito, previa registrazione al sistema, ma è necessario specificare l'utilizzo a scopo di "reuse in a thesis/dissertation" (un esempio di link "get rights and content" si può reperire alla pagina <https://www-sciencedirect-com.altais.uniud.it/science/article/pii/S0168160522003361?via%3Dihub>). Nella didascalia della figura/tabella andranno citati numero e data di acquisizione dell'autorizzazione)

Figura 1.3: Evoluzione delle tecnologie alimentari (Shi, 2010; autorizzazione al riuso acquisita il .../.../..., license number

- è altresì possibile rielaborate le figure o le tabelle in modo originale. In tal caso, l'autore della figura o tabella viene citato al termine della didascalia.

Figura 1.3: Evoluzione delle tecnologie alimentari (modificato da Shi, 2010)

Nella scrittura delle formule è opportuno ricordare che i simboli che rappresentano quantità variabili vanno scritti in corsivo (es. *T*; *P*; *D_T*; *SL*).

Inoltre, tutte le parole scritte in una lingua diversa da quella del manoscritto (inglese, latino, ...) devono essere sempre in *corsivo*. Infine, è meglio evitare di utilizzare sottolineature.

6.6 Materiali e metodi

In questa sezione vengono presentati i materiali e i metodi utilizzati durante l'attività sperimentale.

Leggendo questa sezione, un ricercatore dovrebbe essere pienamente in grado di riprodurre interamente la sperimentazione descritta, giungendo verosimilmente agli stessi risultati da voi ottenuti.

La sezione dei Materiali e metodi non deve riportare commenti sui risultati ottenuti applicando le metodologie descritte. È frequentemente articolata in sottosezioni dedicate a:

- preparazione dei campioni;
- messa a punto di un impianto;
- determinazioni analitiche;
- analisi statistica.

Tuttavia, l'eccezione è spesso la norma poiché ciascuna disciplina oggetto di studio presenta specificità metodologiche (es. "Raccolta dei dati"; "Sviluppo del modello previsionale"; "Modalità di compilazione delle tabelle nutrizionali").

Per ciascun reagente, strumento analitico, impianto deve aver indicato il nome/modello, la casa produttrice, la città e lo stato dove è stato prodotto (ad esempio, Carlo Erba, Milano, Italia).

Per facilitare e agevolare la lettura e la comprensione del lavoro svolto, può essere utile presentare all'inizio della sezione dei Materiali e metodi uno schema che descriva il piano sperimentale. Tale schema può risultare molto utile anche in fase di presentazione dei risultati durante la prova finale.

6.7 Risultati e discussione

In questa sezione vengono presentati i risultati ottenuti attraverso l'utilizzo di figure e tabelle. Ciascuno di questi elementi deve essere richiamato nel testo.

Es. 1: La figura 3.2 mostra l'evoluzione del parametro...in funzione dell'incremento di...

Es. 2: Come è possibile notare nella tabella 3.2, la riduzione della temperatura durante il trattamento ha comportato ...

I risultati devono essere descritti con chiarezza e, se possibile, commentati alla luce delle informazioni reperite dalle diverse fonti bibliografiche che devono essere opportunamente citate (sezione 6.5).

6.8 Conclusioni

Nelle conclusioni vengono ricapitolati i risultati ottenuti, discutendo i possibili sviluppi del lavoro svolto. Le conclusioni devono essere brevi (massimo una facciata) e comporsi dei seguenti punti:

- indicazione di ciò che si è esposto e del suo significato;
- indicazione dei possibili ulteriori sviluppi.

Nelle conclusioni non sono presenti riferimenti bibliografici.

6.9 Bibliografia

Questa sezione, considerata spesso secondaria dagli studenti, è estremamente importante. Una bibliografia precisa e curata è indice di qualità del lavoro svolto dallo studente. Per tale motivo, la bibliografia è oggetto di valutazione in fase di prova finale e incide in modo rilevante sul punteggio complessivo (Allegato 3).

In questa sezione vengono riportati in modo completo e in ordine alfabetico tutti gli articoli, le *review*, i capitoli di libri, i libri, gli atti di congressi, convegni o *workshop*, i brevetti, i riferimenti normativi che lo studente ha consultato e studiato per redigere la relazione di tirocinio. Tutti i riferimenti bibliografici devono essere pertinenti e, per verificarne il contenuto, la fonte deve sempre essere verificata. Per questo motivo è bene aver letto tutti i riferimenti riportati. Citare i riferimenti bibliografici di altri autori, senza averne verificato il contenuto, può essere estremamente critico.

Nel caso vi fossero autori omonimi, si considera il nome proprio dell'autore. Se vi sono più opere di uno stesso autore, queste vanno elencate in ordine cronologico (dalla più vecchia alla più recente).

Di seguito vengono riportati alcuni esempi su come riportare le fonti bibliografiche.

Es. 1: riferimento ad un articolo

Van der Geer, J., Hanraads, J. A. J., & Lupton, R. A. (2010a). The art of writing a scientific article. *Journal of Scientific Communications*, 163, 51–59.

Van der Geer, J., Hanraads, J. A. J., & Lupton, R. A. (2010b). The art of writing. *Journal of Scientific Communications*, 163, 51–59.

Geer, J., Hanraads, J. A. J., & Lupton, R. A. (2015). A scientific article. *Journal of Scientific Communications*, 163, 51–59.

Es. 2: riferimento ad un libro:

Strunk, W., Jr., & White, E. B. (2000). *The elements of style*. (4th ed.). New York: Longman, (Chapter 4).

Es. 3: riferimento ad un capitolo di un libro:

Mettam, G. R., & Adams, L. B. (2009). How to prepare an electronic version of your article. In B. S. Jones, & R. Z. Smith (Eds.), *Introduction to the electronic age* (pp. 281–304). New York: E-Publishing Inc.

Es. 4: riferimento ad un brevetto

McEneny, J., inventore; Apple Computers, assegnatario. Widget per la parte superiore del computer. Brevetto americano US 2.450.069. 13 novembre 1990.

Es. 5: riferimento ad una fonte normativa

EC, 1998. Council Directive 98/83/EC relating to the quality of water intended for human consumption. Official Journal of the European Communities, No. L 330, 32-54.

Ci possono essere altri modi di redigere la bibliografia, ma è necessario che tutti i riferimenti bibliografici seguano sempre le stesse modalità di citazione.

Per la redazione della Bibliografia è possibile utilizzare specifici programmi (ad esempio, Mendeley). Tuttavia, è indispensabile verificare la congruenza e la correttezza dei riferimenti bibliografici.

Quando il manoscritto è completato, è necessario effettuare il “controllo crociato”: ogni citazione nel testo deve corrispondere al rispettivo riferimento bibliografico; viceversa, ogni riferimento bibliografico deve essere citato nel testo.

6.10 Sitografia

In questa sezione vengono riportati tutti i siti web citati. Sono ritenuti attendibili solo i siti web istituzionali di enti organizzativi e legislativi (es. Commissione Europea, Codex Alimentarius, FDA). Possono essere menzionate informazioni reperite su siti di aziende relativi a prodotti, impianti e servizi offerti, purché adeguatamente citate (es. Come indicato dal produttore, l'impianto attualmente disponibile sul mercato presenterebbe le seguenti *performance*... Non sono tuttavia fornite indicazioni sulle metodologie utilizzate per verificare tali dati).

Poiché i siti web sono in continua evoluzione, è necessario riportare il sito consultato e la data di consultazione. Non sono ritenuti attendibili citazioni da Forum *groups*, Wikipedia e affini.

Es

Mestiere di scrivere, <http://www.mestierediscrivere.com>. Consultato il gg/m/aaaa

7. Domanda di laurea a caricamento della relazione di tirocinio

Dal 2017, la domanda di laurea e il caricamento della relazione di tirocinio possono essere effettuati esclusivamente mediante procedura online (<https://www.uniud.it/it/didattica/info-per/info-laurearsi>).

Lo studente deve chiedere l'assegnazione della tesi attraverso la procedura online in tempo utile per ottenere il consenso da parte del relatore entro i termini previsti per la presentazione della domanda di laurea. Successivamente, lo studente può presentare la domanda di ammissione online all'esame finale di laurea entro le scadenze indicate nel sito web dell'Ateneo.

Prima del caricamento dell'elaborato, il docente relatore potrà avvalersi di appositi software antiplagio per verificare l'originalità del manoscritto. Eventuali non conformità riscontrate potranno compromettere l'approvazione del documento da parte del relatore.

Lo studente è infine tenuto a caricare l'elaborato definitivo di tesi in formato pdf-A entro le ore 23.59 del termine stabilito per la consegna tesi indicato nella pagina web di ciascun corso di laurea (<https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-scientifica/agraria/laurea/scienze-e-tecnologie-alimentari/laurearsi/calendario-esami-laurea>).

Il manoscritto deve essere consegnato a:

- relatore/i
- correlatore/i.

Il controrelatore viene assegnato successivamente al caricamento on line dell'elaborato finale. Lo studente è tenuto a contattare personalmente il docente assegnato come controrelatore per la consegna del manoscritto.

La copia che viene messa a disposizione di relatore, correlatore e controrelatore non può essere in alcun modo modificata, e deve essere la copia fedele di quanto caricato attraverso la procedura online. Se ci si accorge di errori formali dopo il caricamento, si può preparare un'*errata corrige* da consegnare al controrelatore e alla Commissione prima della discussione.

8. Presentazione e discussione del lavoro

L'esame di laurea consiste nella presentazione e discussione della relazione di tirocinio in lingua italiana di fronte alla Commissione di laurea formata dal relatore e da altri docenti dei Corsi di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari.

Il laureando avrà a disposizione 10 minuti per illustrare, attraverso una presentazione *Power Point*, il proprio lavoro in maniera sintetica, semplice e chiara. Si consiglia di esporre il proprio lavoro in modo esaustivo ma sintetico, senza scendere troppo nei dettagli ma preoccupandosi di mettere in rilievo:

- le ragioni e gli obiettivi alla base del proprio lavoro;
- i risultati ottenuti e il loro valore.

La presentazione *Power Point* consta solitamente di circa 15 *slide* ed è composta dalle seguenti parti:

- Titolo (1 *slide*)
- Introduzione al lavoro svolto (1-2 *slide*)
- Scopo del lavoro (1 *slide*)
- Piano sperimentale (1-2 *slide*)
- Risultati (tante *slide* quante sono necessarie)
- Conclusioni (1 *slide*).

Al fine di realizzare una presentazione efficace si consiglia di:

- non scrivere troppe frasi, ma solo le parole chiave utili a costruire il discorso;
- utilizzare degli schemi, immagini e disegni per esprimere con chiarezza i concetti.

Si suggerisce inoltre di numerare le *slide*.

Dopo la presentazione, il controrelatore ed eventualmente gli altri componenti della Commissione avranno a disposizione 5 minuti per porre al candidato alcune domande attinenti agli argomenti trattati durante il lavoro svolto.

È bene arrivare con largo anticipo prima della propria presentazione per caricare il *file Power Point* nel computer messo a disposizione e sincerarsi che tutto funzioni come atteso. È sconsigliato l'utilizzo del proprio computer portatile che può mettere in difficoltà i colleghi che seguono e ritardare inutilmente le attività della Commissione di laurea.

Dopo la discussione del lavoro svolto, la Commissione si ritira per deliberare e attribuire un punteggio di laurea fino ad un massimo di 8 punti, di cui un punto per gli studenti che concludano la laurea triennale entro i tre anni accademici di corso (Allegato 3).

Il controrelatore ha il compito di valutare ed esprimere il suo giudizio sulla redazione del manoscritto. Il relatore, invece, fornisce una valutazione sul grado di autonomia dello studente, inteso in termini di correttezza, puntualità consapevolezza raggiunti dallo studente, concorrendo, assieme al controrelatore e all'intera Commissione di laurea, al punteggio finale.

Allegato 1: Frontespizio



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali
Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari
(L-26)

Relazione di tirocinio
XXXXXXXXX(Titolo)

RELATRICE/TORE:
Prof.ssa/Prof.

LAUREANDA/O:
XXXXXX

CORRELATRICE/TORE:
Prof.ssa/Prof. Dott.ssa/Dott.

ANNO ACCADEMICO XXXX/XXXX

Allegato 2: Ricerca bibliografica

Per effettuare la ricerca bibliografica consigliamo di utilizzare le seguenti banche dati:

- Scopus: <http://www.scopus.com/>
- Web of Science [www. http://apps.webofknowledge.com](http://apps.webofknowledge.com)

In generale, la ricerca può essere fatta per:

- Topic
- Tittle
- Author
- Editor
- Publication Name
- Year Published
- Language
- Document Type

Inoltre, è possibile affinare la ricerca selezionando il tipo di documento cercato: *research article*, *review*, *patent*.

Si consiglia di iniziare la propria ricerca partendo da alcune parole chiave affini all'argomento di ricerca e di selezionare *review* come tipo di documento.

Per una efficace ricerca bibliografica, si consiglia di seguire i corsi informativi sulle risorse online e i servizi offerti dalle Biblioteche d'Ateneo organizzati dal Sistema Bibliotecario di UniUd (https://www.uniud.it/it/servizi/servizi-studiare/biblioteche/formazione-allutenza/incontri_formativi; <https://www.uniud.it/it/servizi/servizi-studiare/biblioteche/formazione-allutenza/guide-tutorial>).

Si ricorda che partire dall'a.a. 2020/21, nell'ambito dell'insegnamento "Strumenti per la ricerca bibliografica", vengono forniti gli strumenti necessari all'acquisizione delle competenze utili al reperimento della letteratura scientifica e delle fonti in ambito scientifico.

Allegato 3: Modulo di valutazione laurea triennale



Università degli Studi di Udine
Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (L26)

MODULO AD USO DELLA COMMISSIONE DI LAUREA

CANDIDATO.....
COMMISSARIO.....
SESSIONE DI LAUREA DEL/...../.....

TITOLO ELABORATO DI TIROCINIO.....
.....
.....

Parametro di valutazione	Valutatore	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito**
Redazione del manoscritto: chiarezza organizzativa, accuratezza, riferimenti bibliografici	Controrelatore	2.0	
Abilità comunicative e qualità della presentazione	Commissione	1.0	
Risposte ai quesiti	Controrelatore e commissione	2.0	
Valutazione del grado di autonomia acquisito dallo studente nel corso del tirocinio	Relatore	2.0	
Valutazione del curriculum universitario*	Commissione	1	
TOTALE		8	

* Punto aggiuntivo previsto per gli studenti in corso

** Il punteggio attribuito a ciascuna voce deve essere un numero intero o approssimato al mezzo punto.

Allegato 4: Riflessione

Per una riflessione sulle relazioni tra forma e sostanza dei manoscritti scientifici, si consiglia la seguente lettura:

Perec G. (1996). Experimental demonstration of the tomatotopic organization in the Soprano (*Cantatrix sopranica L.*). In *Cantatrix Sopranica L. e altri scritti scientifici*. Torino: Bollati Boringhieri.